

Combattiamo tutti assieme la zanzara tigre: togliamole l'acqua!



Istituto design SUPSI

La campagna contro la zanzara tigre vede schierati i **Comuni del Mendrisiotto e del Basso Ceresio** con l'intento di contrastare al massimo questo fastidioso insetto. Vi chiediamo di seguire le raccomandazioni qui indicate e le ordinanze municipali dei vostri rispettivi Comuni, nelle quali sono riportate importanti informazioni sui comportamenti da adottare per ridurre la presenza e i potenziali rischi che questa zanzara può comportare.

Per saperne di più contatta il tuo comune
o visita www.supsi.ch/go/zanzare



Il tuo aiuto è fondamentale:

per evitare il **fastidio** di punture aggressive e ripetute; per evitare il rischio di **malattie** gravi.

Assicurati di:

svuotare tutti contenitori d'**acqua ferma** settimanalmente, da **aprile** a **novembre**, **impedire** i **ristagni** d'acqua piovana o da irrigazione in **qualsiasi contenitore**, anche piccolo, e di chiudere le fessure dei muri con la sabbia.

Ricorda che:

i **comuni** effettuano regolarmente trattamenti contenitivi sul **suolo pubblico**. Solo **tu** puoi impedire la proliferazione della zanzara tigre in **casa tua**. **Non** sono **pericolose** le **acque** in **movimento** (come corsi d'acqua), ampi specchi d'acqua (come stagni o biotopi) e le piscine con **acqua clorata**.

Trattamento contro la zanzara tigre mediante VectoBac®G

Cosa trattare?

Da maggio a novembre, svuotare tutti i contenitori, anche di piccole dimensioni, in cui può ristagnare dell'acqua e capovolgerli. Tenere i bidoni per l'irrigazione chiusi ermeticamente quando non piove. Fessure nei muri possono essere trattate o colmate con della sabbia.

Trattare con il VectoBac®G tutti i punti di ristagno d'acqua che non possono essere eliminati, come tombini a griglia, pozzetti di grondaia non chiusi ermeticamente, griglie a scorrimento (se sono sifonate), pavimenti tecnici, ecc. I biotopi naturali e le vasche contenenti pesci o anfibî non necessitano di trattamento, poiché questi animali si nutrono delle larve di zanzara.

Come applicare il prodotto?

Applicare circa 30 granuli di VectoBac®G per ogni tombino (pari a circa 50 litri d'acqua). In caso di ristagni d'acqua di dimensioni superiori o inferiori rispetto a un tombino stradale, adattare proporzionalmente la quantità di prodotto. Per un pozzetto di grondaia sono sufficienti circa 10 granuli.

Nel caso in cui i granuli non riescano a raggiungere direttamente l'acqua stagnante (ad esempio sotto pavimenti tecnici), immergere la quantità necessaria di VectoBac®G in un annaffiatoio pieno d'acqua per almeno 1 ora (la dose va adattata alla superficie da trattare). Successivamente, annaffiare il pavimento facendo in modo che la soluzione penetri attraverso le fughe, così da raggiungere l'acqua sottostante.

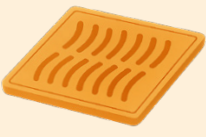
Effettuare il trattamento per tutto il periodo estivo (da inizio maggio a fine settembre). I granuli **NON** si degradano visivamente in acqua: se dopo una settimana dall'applicazione sono ancora visibili sul fondo del recipiente o del tombino, ciò non significa che il prodotto sia ancora attivo.



Cosa è il VectoBac® G?

È un prodotto biologico a base di *Bacillus thuringiensis israelensis* (Bti), un batterio che agisce selettivamente sulle larve di zanzara. Non è pericoloso per l'uomo, per gli animali né per l'ambiente. Conservare il prodotto al riparo dalla luce, in un luogo fresco e asciutto (< 20°C).

Utilizzare ca. 30 granuli di VectoBac®G per ogni tombino



1 volta a settimana, da inizio maggio a fine settembre

Ripetere il trattamento ogni 7 giorni